

CALCIO Con il successo sul Forlì è a tre punti dalla promozione. **Il Porto crolla con l'Albinoleffe**

Venezia lanciato verso la vetta

● VENEZIA

Tre punti di ritardo dal Savona secondo il classifica, che dovrà passare per il Penzo, quattro dalla capolista Pro Patria. Con il successo per 3-0 sul Forlì (doppietta di Bocalon e rete di Godeas) il Venezia ha messo nel mirino la promozione diretta e in ogni caso si conferma in piena zona-playoff. Una vittoria che ha cancellato il ko di Bellaria (l'unico della gestione Sottili) e che si è concretizzata con una grande dimostrazione di carattere dell'intero team.



Miani e De Lazzari alle pagine XIV e XV

● PORTOGRUARO

Zero punti negli scontri diretti. L'Albinoleffe si conferma la bestia nera per il Portogruaro. Ieri i bergamaschi, con un secco 3-0, hanno punito forse eccessivamente i granata. Mister Madonna, da ex allenatore della squadra di casa, ci teneva a fare bella figura, ma dopo il primo gol gli equilibri in campo sono cambiati. Una partita non bella, dalla quale nessuno si salva. I soliti protagonisti in campo, questa volta non sono andati al di là della sufficienza. Come ha commentato Madonna: «Abbiamo perso male».



A pagina XVII

calcio Lega Pro 1

I bergamaschi si confermano bestia nera dei granata

Porto, niente da fare Albinoleffe "stregato"

BERGAMO - Albinoleffe autentica bestia nera del Portogruaro. Sei i punti messi in cassaforte dal team orobico nel doppio confronto con l'inequivocabile bilancio di sette goal segnati e uno subito. Il ko di Bergamo, inguaia ulteriormente l'undici allenato dall'ex Armando Madonna. Purtroppo il Portogruaro non ha dato seguito al risultato, se non altro, positivo (1-1 interno con Feralpi Salò) della scorsa settimana.

Viceversa, la conquista dell'intera posta in palio, consente all'Albinoleffe di salutare, forse definitivamente, la zona play-out. Va, comunque, precisato che fino al goal del vantaggio dei padroni di casa il Portogruaro avevo tenuto testa ad avversari apparsi concentrati al massimo. Fino a quel momento, la difesa era apparsa tranquilla; il centro-campo stava producendo giocate interessanti per gli attaccanti e le stesse punte mettevano puntualmente in difficoltà la retroguardia avversaria. Ma è stato il secondo goal dell'Albinoleffe a stendere, almeno sotto l'aspetto psicologico, gli ospiti. Subito il raddoppio in effetti il Portogruaro ha evidenziato una evidente metamorfosi in negativo. Da quell'istante le sue giocate sono diventate oltremodo farraginose. Ne ha così approfittato l'Albinoleffe

ALBINOLEFFE-PORTOGRUARO

3-0

Reti: 39'pt Maietti, 5'st Regonesi, 20'st Girasole.

ALBINOLEFFE (4-3-1-2): Offredi 6; Salvi 6,5, M. Belotti 6,5, Allievi 6, Regonesi 7; Taugordeau 6, Maietti 7 (37'st Pirovano sv), Girasole 7; Valoti 6,5 (30'st Previtali 6); A. Belotti 6,5 (38'st Diakite sv), Cisse 6.
All.: Pala 7

PORTOGRUARO: (4-3-1-2): Tozzo 5; Zampano 5, Licata 5 (32'st Chesi s.v.), Moracci 5, Patacchiola 6; Coppola 6, Sampietro 5 (20'st Orlando 5), Herzan 5; Cunico 6 (24'st Pignat 5); Altinier 5, De Sena 6.
All.: Madonna 6

Arbitro: Serra di Torino 6

NOTE - pomeriggio primaverile; terreno in buone condizioni, spettatori 1.500 circa. Ammoniti Regonesi, Cisse, A. Belotti, Patacchiola, Herzan, Cunico Pignat. Angoli 6-2 per il Portogruaro. Recupero: 0'; 3'.

rallentando il ritmo e al tempo stesso cercando di gestire i minuti rimanenti al meglio. Al 4'Valoti dal centro dell'area avversaria impegna severamente Tozzo che ferma il pallone poco prima della linea.

Risponde sei minuti dopo De Sena il cui tiro da fuori area viene parato senza difficoltà da Offredi. Pericoloso il Portogruaro al 25': Zampano avanza sulla destra e crossa in area con Offredi bravo ad anticipare ancora De Sena. Alla mezz'ora, nel giro di un paio di minuti il Portogruaro ha l'opportunità di passare in vantaggio, ma le due punizioni calciate dall'attivo Cunico procurano soltanto due corner. Quando meno te lo aspetti al 39' l'Albinoleffe sigla l'uno a zero: batti e ribatti in area, poi il pallone giunge a Maietti che con un preciso diagonale batte l'incolpevole Tozzo. Poco prima del riposo Offredi deve distendersi

per bloccare il pallone calciato da Coppola. Trascorrono solo 5 minuti dal rientro dagli spogliatoi ed ecco il raddoppio dei locali. È capitano Regonesi che su calcio piazzato da fuori area trova la classica rasoia che piega le mani di Tozzo. Al 9' Cisse, da distanza ravvicinata, manda alle stelle un invitante passaggio di Allievi. Due minuti dopo Moracci calcia deciso a rete ma Belotti si sostituisce al portiere con un provvidenziale rinvio di testa. Il terzo goal arriva al 20': è la volta di Girasole a firmarlo con un tiro di rara potenza che si infila nell'angolino sinistro della porta difesa da Tozzo. Bravo sempre Tozzo al 32'a intervenire con un volo plastico su calcio d'angolo battuto da Regonesi. Il Portogruaro al 35'potrebbe realizzare il goal della bandiera ma il tiro di De Sena viene ribattuto sulla linea di porta da Belotti.



Le pagelle

TOZZO 5: Anche se non gli si può attribuire sostanziali responsabilità, subire tre gol non è certo gratificante.

ZAMPANO 5: Al suo attivo la sgruppata offensiva, per offrire l'invitante cross a De Sena. Troppo poco.

LICATA 5: Nulla da dire sul suo impegno agonistico che non compensa qualche insicurezza.

MORACCI 5: Bene la sua condotta nella prima parte della gara a differenza di quella offerta nella ripresa.

PATACCHIOLA 6: Il migliore della retroguardia del Portogruaro. Bravo in un paio di interventi a non consentire agli avversari di rendere ancor più vistoso il loro bottino.

COPPOLA 6: Alla mezz'ora del primo tempo, Cisse, è ricorso ad un fallo, punito dall'arbitro con l'ammonizione, per bloccarlo, appena fuori dall'area.

SAMPIETRO 5: Ha percorso chilometri e chilometri lungo il terreno di gioco ma non è stato in grado di evidenziarsi per la qualità delle giocate.

HERZAN 5: L'esperto centrocampista è stato, evidentemente, coinvolto nella giornata-no della maggioranza dei compagni di squadra

CUNICO 6: Il capitano merita, sicuramente, la sufficienza. A negargli la soddisfazione del gol è stato al 31'Offredi che con un gran balzo ha sospinto in corner una sua calibrata punizione.

ALTINIER 5: Si è visto troppo poco nei pressi dell'area bergamasca.

DE SENA 6: Con un pizzico di fortuna in più non sarebbe rimasto all'asciutto in fatto di gol.

ORLANDO e PIGNAT 5: Hanno sostituito, a metà ripresa, rispettivamente Sampietro e Cunico senza contribuire a migliorare la situazione.

CHESI: SV.

QUI MADONNA Il mister sconsigliato per l'andamento della gara

«Abbiamo perso male»

BERGAMO - Il pesante 0-3 subito nella "sua" Bergamo contro la squadra che allenò tre stagioni or sono, non fa certo sorridere Armando Madonna in conferenza stampa.

«Si è perso davvero male - sono le prime parole pronunciate dall'allenatore - a dire il vero, prima del vantaggio dell'Albinoleffe non era andata male. Dopo di che c'è stato un certo calo e da quell'istante la squadra ha sofferto parecchio».

Un attimo di pausa e Madonna prosegue.

«Certo, ci mancavano tre difensori ma ciò non giustifica la sonora sconfitta. Ho notato l'assenza o quasi di "anima": in situazioni particolari come questa serve coraggio e non arrendersi alle prime difficoltà».

Madonna parla anche della consi-

stenza dell'Albinoleffe.

«Occorre tener conto anche dello spessore degli avversari che abbiamo affrontato. Se l'Albinoleffe ha cancellato in poco tempo la considerevole penalizzazione di sei punti la dice proprio lunga.

Complimenti d'obbligo al collega Alessio Pala. Capace anche contro di noi di tessere una fitta rete per non farci giocare come ci si era prefissati prima dell'incontro».

A questo punto Madonna sposta l'argomento sul prosieguo del campionato.

«Domenica prossima affronteremo in casa la Reggiana che come noi sta lottando tenacemente nella zona rossa. Si tratta di una ghiotta occasione per tentare la conquista dell'intera posta in palio».

I GIOCATORI Musi lunghi e delusione all'uscita dallo spogliatoio

«Il risultato non rende giustizia»

BERGAMO - Sono abbacchiati, com'era prevedibile, i giocatori del Portogruaro mentre lasciano gli spogliatoi dello stadio «Azzurri di Bergamo» per dirigersi verso il pullman della società per il rientro a casa. Dice Licata: «Pensare che avevamo preparato la partita coi fiocchi. Del resto, prima dello svantaggio, giunto una manciata di minuti dall'intervallo avevamo tenuto a bada gli avversari in maniera oltremodo sufficiente. Fatale, poi, è stato per noi subire il gol del raddoppio dopo soli 5', una volta consumato l'intervallo. In altri termini il bolido su punizione, calciato da regonesi, ci ha tagliato le gambe».

Quindi il difensore sottolinea: «Il punteggio finale, a parer mio, ci penalizza in maniera esagerata. Non dobbiamo dimenticare che anche noi abbiamo avuto delle ghiotte occasioni per segnare, purtroppo

non sfruttate. È il caso di ricordare, ad esempio, il salvataggio sulla linea di porta di Belotti sul tiro di De Sena».

A questo punto Licata affronta l'argomento-salvezza «Domenica prossima incontreremo la Reggiana, pure lei coinvolta nella parte bassa della classifica. Sarebbe, davvero, un grosso guaio non cercare in tutti i modi di accaparrare l'intera posta in palio. Per centrare l'obiettivo ci servirà, naturalmente, il contributo di una tifoseria che non ci abbandonerà proprio in questo momento particolare».

Ricalca, più o meno, il medesimo copione Moracci: «Bisogna crederci sino in fondo anche perché le potenzialità non ci mancano».

Sul ko di Bergamo, invece, puntualizza: «Contro l'Albinoleffe abbiamo, purtroppo, sbagliato l'impossibile».